



**RETE
ITALIANA
ECONOMIA
SOLIDALE**

Proposte Integrative al Piano Nazionale per l'Economia Sociale (Documento di contributo - Novembre 2025)

RIES è la Rete Italiana di Economia Solidale, un'associazione di reti e organizzazioni, locali e regionali, che operano nell'Economia sociale e solidale (ESS) in Italia. Mette in rete, informa e promuove la cooperazione tra i diversi settori dell'ESS in Italia, riunisce **30 reti territoriali e settoriali** che rappresentano complessivamente **circa 1000 soggetti**, attivi in forme alternative di produzione e consumo, in particolare i GAS (Gruppi di Acquisto Solidale), le cooperative alimentari, i negozi del commercio equo e solidale, i mercati contadini, i consorzi e le reti di produttori biologici, le Comunità energetiche rinnovabili solidali (CERs), i circuiti e i distretti economici territoriali solidali.

Quello che segue è un contributo al Piano nazionale per l'Economia Sociale, nell'ambito del processo di consultazione pubblica attivato da codesto Ministero.

Come RIES riteniamo che il Piano presentato si basa su un impianto strutturale solido e ben articolato, che valorizza la ricchezza dei soggetti dell'economia sociale, in termini di competenze, capacità di trasformazione e azione per il bene comune. Si sottolinea, in particolare, l'attenzione sugli aspetti di interazione tra il settore pubblico e il privato sociale, così come la necessità di avere una visione integrata delle politiche pubbliche, in cui il patrimonio pubblico e l'amministrazione dialogano efficacemente con gli attori dell'economia sociale, in un'ottica di collaborazione e di co-progettazione.

Come Rete nazionale esprimiamo apprezzamento per il riconoscimento del ruolo delle reti di secondo livello quali soggetti di coordinamento, supporto e promozione delle realtà dell'economia sociale, nonché per la possibilità loro attribuita di svolgere funzioni di gestione finalizzate al rafforzamento e alla qualificazione delle attività delle organizzazioni del settore, anche attraverso "il coinvolgimento delle reti nella gestione di fondi pubblici e di programmi di finanziamento. In tale prospettiva, appare strategico valorizzare queste organizzazioni come attori nella gestione dei fondi strutturali e della programmazione territoriale" (**D.3. RAFFORZARE RETI E ORGANIZZAZIONI DI SECONDO LIVELLO**).

Considerato, inoltre, che l'obiettivo del piano è, tra l'altro, perimetrare i soggetti facenti parte del vasto ecosistema dell'economia sociale e di individuare, quindi, le azioni e le iniziative volte a promuovere le attività e lo sviluppo dei relativi modelli organizzativi, si vorrebbe evidenziare anche la valenza di modello economico e di sviluppo locale dei soggetti dell'economia sociale e solidale.

Richiamando quanto indicato nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 27 novembre 2023, infatti, si sottolinea che "lo sviluppo degli ecosistemi dell'economia sociale dell'Unione contribuisce pertanto a

RIES - Rete Italiana Economia Solidale

via A. Nota 6, 10100 Torino - CF: 97857730010 - www.rete-ries.it - info@rete-ries.it



**RETE
ITALIANA
ECONOMIA
SOLIDALE**

mitigare le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione, dello spopolamento e di altre tendenze demografiche, **oltre che a promuovere l'economia locale e lo sviluppo industriale**, , anche nelle zone rurali e periferiche e nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione, ad esempio nei settori dell'agricoltura, della produzione alimentare biologica e dell'economia blu", evidenziando nel successivo punto 15 della Raccomandazione, l'importanza dell'economia sociale nei processi di economia circolare e nella costruzione **di un ecosistema di «prossimità ed economia sociale»**, come definito dalla Commissione nell'aggiornamento della strategia industriale della stessa.

In questa cornice, partendo dall'esperienza dei propri soci, la Rete Italiana per l'Economia Solidale evidenzia quanto segue:

- con riferimento al punto 53 del Piano: occorre riconoscere e promuovere le **forme ibride** di collaborazione tra imprese dell'economia sociale e imprese profit orientate all'impatto sociale: l'esperienza dei Distretti di economia solidale che creano legami, anche economici, tra consumatori organizzati in GAS, aziende agricole sostenibili, esperienze di piccola distribuzione organizzata, etc. sono un esempio di "ecosistema di prossimità ed economia sociale" orientata allo sviluppo locale e territoriale, in un'ottica di tutela del bene comune; un ruolo importante in questa prospettiva è svolto dalle **MAG (Mutue Autogestioni)** e dalla **Banca Etica**, che rappresentano esempi virtuosi di finanza mutualistica, partecipata e orientata all'economia reale; tali soggetti andrebbero sostenuti come strumenti finanziari strategici per l'espansione del settore;
- In particolare, nel Piano nazionale manca un riferimento al **ruolo delle monete locali e complementari** che oggi non hanno un inquadramento normativo e fiscale. Proponiamo di aggiungerne la promozione e una possibile integrazione nel Codice del Terzo Settore, prendendo a riferimento quanto stabilito dalla Legge francese sull'economia sociale e solidale (ESS) ("Loi n° 2014-856 du 31 juillet 2014 relative à l'économie sociale et solidaire"), ¹ che ne definisce le funzioni e i contorni rispetto al supporto e alla valorizzazione dei sistemi di economia sociale e solidale;
- Con riferimento al punto 59 del Piano. I **Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)** e le forme di **Piccola Distribuzione Organizzata (PDO)** rappresentano esperienze chiave dell'economia sociale in campo agroalimentare e territoriale. Si propone di riconoscere formalmente il loro contributo alla sostenibilità ambientale e alla coesione sociale, integrandoli nelle politiche di filiera corta e nelle strategie per la sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo;
- Con riferimento al punto 60 del Piano. Si propone di ampliare il sostegno a filiere cooperative locali, favorendo la collaborazione con GAS, PDO e reti contadine autorganizzate, in un'ottica di economia

¹ La legge francese sull'economia sociale e solidale (ESS) è la "Loi n° 2014-856 du 31 juillet 2014 relative à l'économie sociale et solidaire", adottata definitivamente il 21 luglio e promulgata il 31 luglio 2014. Questo testo normativo ha rappresentato una svolta per il riconoscimento giuridico del settore ESS in Francia e viene frequentemente citato come riferimento in Europa e a livello internazionale. Il testo completo è disponibile sulla piattaforma ufficiale Legifrance (www.legifrance.gouv.fr).

RIES - Rete Italiana Economia Solidale

via A. Nota 6, 10100 Torino - CF: 97857730010 - www.rete-ries.it - info@rete-ries.it



**RETE
ITALIANA
ECONOMIA
SOLIDALE**

circolare e di giustizia ambientale e in linea con quanto indicato all'art. 8, punto d) della Raccomandazione europea²;

- Con riferimento al punto 72 del Piano. In linea con l'art. 8, punto b) della Raccomandazione europea³, si propone di **riconoscere formalmente la partecipazione dei soggetti dell'economia sociale ai Tavoli di pianificazione industriale e agricola, al fine di garantire** l'integrazione di criteri sociali, ambientali e territoriali nei processi di programmazione pubblica e industriale;
- Con riferimento al punto 84 del Piano. Si propone di includere il **valore economico del volontariato** come forma di cofinanziamento nei bandi pubblici e nei partenariati per progetti d'interesse generale. Tale riconoscimento consente di:
 - Valorizzare il capitale umano e relazionale del volontariato;
 - Favorire la sostenibilità economica dei progetti;
 - Incentivare la collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e cittadini attivi.
- Infine, in riferimento al punto 38 del Piano, si ritiene opportuno che l'organismo nazionale per l'Economia Sociale si configuri come uno spazio stabile di analisi, monitoraggio e co-programmazione. La sua composizione dovrà assicurare un'adeguata rappresentatività, includendo reti e soggetti in grado di esprimere la pluralità delle esperienze presenti nel settore e di garantire una più stretta aderenza alle specificità e alle dinamiche locali dell'economia sociale.

CONCLUSIONI

In riferimento al Piano nazionale, la nostra Rete manifesta la piena disponibilità ad assumere un ruolo attivo, in sinergia con le altre reti nazionali e internazionali, al fine di contribuire all'attuazione delle misure previste dal Piano e di supportare il Ministero nei processi di interlocuzione e nei gruppi di lavoro che vorrà attivare. In tale prospettiva, confermiamo la nostra disponibilità a collaborare in modo costruttivo e continuativo.

² L'art. 8, punto d) fa riferimento anche a "cooperative agricole e catene alimentari brevi e mercati locali, per dare ai cittadini accesso a prodotti e servizi locali";

³ Nell'art. 8 "Si raccomanda agli Stati membri di rafforzare il ruolo di sostegno svolto dai soggetti dell'economia sociale nella promozione dell'innovazione sociale, di settori chiave dello sviluppo locale e dell'occupazione. Questo obiettivo può essere raggiunto: (...) b) facendo in modo che le politiche relative all'economia sociale siano connesse alle politiche industriali e alla transizione verso un'economia digitale, climaticamente neutra e circolare, ad esempio creando collegamenti in rete tra i centri per l'innovazione tecnologica e sociale, e promuovendo l'economia sociale come mezzo per rafforzare l'equità e l'accettazione delle transizioni da parte del pubblico, tenuto conto del suo orientamento verso gli obiettivi sociali e del fatto che l'economia sociale è radicata nelle comunità locali;"

RIES - Rete Italiana Economia Solidale

via A. Nota 6, 10100 Torino - CF: 97857730010 - www.rete-ries.it - info@rete-ries.it



**RETE
ITALIANA
ECONOMIA
SOLIDALE**

Contatti per il contributo

Proponente: RIES – Rete Italiana per l'Economia Solidale

Referenti: Jason Nardi e Virginia Meo

Email: info@rete-ries.it

Data: 11 novembre 2025

PRESENTAZIONE DELLA RETE ITALIANA PER L'ECONOMIA SOLIDALE

RIES è la Rete Italiana di Economia Solidale, un'associazione di reti e organizzazioni, locali e regionali, che operano nell'Economia sociale e solidale (ESS) in Italia. Mette in rete, informa e promuove la cooperazione tra i diversi settori dell'ESS in Italia, riunisce **30 reti territoriali e settoriali** che rappresentano complessivamente **circa 1000 soggetti**, attivi in forme alternative di produzione e consumo, in particolare i GAS (Gruppi di Acquisto Solidale), le cooperative alimentari, i negozi del commercio equo e solidale, i mercati contadini, i consorzi e le reti di produttori biologici, i circuiti e i distretti economici territoriali solidali.

RIES collabora con diverse **reti di politiche alimentari** (Rete Semi Rurali, Rete Italiana Politiche del Cibo, ARI – Associazione Rurale Italiana, ecc.), reti di piccoli produttori e biologici, come Rete Humus e Irisbio e altre; lavora sui **Sistemi di Garanzia Partecipativa** (PGS) e sull'implementazione nei **Distretti dell'Economia Solidale** (DES). Lavora sull'energie sostenibili, in particolare sulla diffusione delle **Comunità energetiche rinnovabili solidali (CERS)**.

RIES gestisce l'**Osservatorio OEST sulla Solidarietà e le Economie Trasformative**, la mappatura e il monitoraggio dei sistemi di scambio e commercio locali (LETS) e un MOOC online sui temi dell'Economia Solidale, denominato "Scuola di Attivismo Politico". Collabora per la **ricerca e la formazione con diverse Università**, come la Sapienza di Roma, il Master "Saperi in Transizione" dell'Università di Bergamo, e diversi altri programmi con temi di agricoltura sostenibile e agroecologica. Progetta attività di formazione tra pari e scambi tra i membri e con altre organizzazioni, in particolare per lo sviluppo delle competenze con l'approccio SSE.

RIES sviluppa **sistemi di valutazione dell'impatto sociale e ambientale** attraverso una serie di partner che effettuano diagnosi di rete e di filiera territoriale e valutazioni di sostenibilità delle imprese SSE. L'obiettivo è quello di confrontare gli indicatori, le metodologie e gli strumenti utilizzati dalle iniziative di ESS, dalle aziende, dagli enti pubblici e dalle comunità, al fine di aggregare e scambiare dati che diano visibilità ai risultati. Questo lavoro alimenta l'Osservatorio delle Economie Solidali e Trasformative ed è oggetto di

RIES – Rete Italiana Economia Solidale

via A. Nota 6, 10100 Torino - CF: 97857730010 – www.rete-ries.it – info@rete-ries.it



**RETE
ITALIANA
ECONOMIA
SOLIDALE**

analisi periodiche e pubblicazioni sull'ESS in Italia. Alcuni membri di RIES stanno sviluppando sistemi di valutazione del proprio impatto sociale e ambientale, come il sistema della Banca Etica, la Federazione dell'Economia del Bene Comune, Equo Garantito per il commercio equo e solidale, l'analisi di Solidarius Italia dei circuiti economici locali o i sistemi di garanzia partecipativa adottati dai gruppi di acquisto solidale. La condivisione delle competenze sviluppate con questi metodi fa parte del lavoro che la rete sta già svolgendo.

RIES sta sviluppando **le seguenti attività:**

- Mappatura censuaria e Osservatorio dell'ESS in Italia (cartografia geografica, tematica, relazionale)
- Fornire strumenti condivisi per promuovere lo sviluppo di circuiti economici solidali, tra cui l'utilità sociale e le M&E e i PGS (sistemi di garanzia partecipativa)
- Creare alleanze con altre reti nazionali e settoriali con forti pratiche ESG
- Raccolta e ricerca di lavori teorici prodotti sull'ESS in Italia
- Comunicazione e campagne (promozione dell'ESS e delle politiche pubbliche)
- Alleanze istituzionali
- Sviluppo di piattaforme cooperative basate su software libero e promozione del loro utilizzo
- Miglioramento e sviluppo di convenzioni e accordi a livello nazionale per i membri
- Creazione del Fondo Nazionale di Solidarietà

RIES fa parte della rete RIPESS Europe (www.ripess.eu), che promuove le pratiche dell'Economia Sociale Solidale in Europa e oltre.

WEB: www.rete-ries.it

FB: <https://www.facebook.com/RIES.RetItalianaEconomiaSolidale/>

INSTAGRAM: https://www.instagram.com/ries_reteitalianaecosol/

RIES - Rete Italiana Economia Solidale

via A. Nota 6, 10100 Torino - CF: 97857730010 - www.rete-ries.it - info@rete-ries.it